

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITA' 2013



DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI SALUTE MENTALE

Direttore: Dott. Enrico Zanalda

A cura di:

Unità di Monitoraggio e Programmazione Clinica

Dott. Gianfranco Aluffi (Responsabile)

Dott. Marco Zuffranieri (Coordinatore Scientifico)

Dott.ssa Eleonora Braschi

Dott.ssa Giulia Iob

Dott.ssa Elisabetta Latragna

Dott.ssa Chiara Riccardo

Dott. Daniele Valabrega

Sig.ra Elisella Bossi

Elisabetta Cossidente tirocinante psicologa

INDICE

INTRODUZIONE	5
Dipartimento Funzionale di Salute Mentale	
Segreterie Amministrative	9
Unità di Monitoraggio e Programmazione Clinica	10
SC Psichiatria area Collegno e Orbassano	
<u>Servizi Ambulatoriali</u>	
CSM Grugliasco	11
CSM Orbassano	12
<u>Residenzialità Protetta</u>	
Comunità Protetta di tipo B “Barocchio”	13
<u>Residenzialità Supportata</u>	
Gruppi Appartamento e Alloggi Supportati Collegno e Orbassano	14
Gruppi Appartamento e Alloggi Supportati Grugliasco	15
Servizio I.E.S.A.	16
<u>Semiresidenzialità</u>	
Centro Semiresidenziale Collegno e Orbassano	17
Servizio Terapie Espressive	18
SC Psichiatria area Rivoli, Pianezza, Venaria e Susa	
<u>Servizi Ambulatoriali</u>	
CSM Rivoli	19
CSM Pianezza	20
CSM Venaria	21
CSM Susa	22
CSM Avigliana	23
CSM Giaveno	24
<u>Area Ospedaliera</u>	
SPDC Rivoli	25

INDICE

SC Psichiatria area Pinerolo, Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca

Servizi Ambulatoriali

CSM Pinerolo	26
CSM Villar Perosa	27
CSM Luserna S.Giovanni	28

Area Ospedaliera

SPDC Pinerolo	29
Servizio per la Diagnosi Precoce delle Demenze	30

INTRODUZIONE

La presente Relazione Annuale si configura come importante opportunità e momento di presentazione e messa in luce dei servizi e delle attività promosse dal Dipartimento funzionale di Salute Mentale dall' ASL TO3 nell'anno 2013.

La redazione del presente documento risponde a due fondamentali funzioni: descrivere e riportare alla Direzione Aziendale le attività svolte e le risorse impegnate nell'articolata organizzazione di questo Dipartimento; presentare le attività innovative realizzate nel corso del 2013, in un'ottica di costante sviluppo e implementazione dell'offerta erogata dai servizi attivi sul territorio.

In accordo con i principi e le definizioni proposte dal Progetto Obiettivo Tutela Salute Mentale 1998-2000, la relazione presenta la seguente strutturazione: ogni Struttura Complessa di Psichiatria è stata suddivisa in quattro aree (residenzialità – semiresidenzialità ambulatoriale – ospedaliera) fornendo, per ogni servizio appartenente alle suddette aree, una descrizione dell'organizzazione e dell'attività in atto, la sede operativa, il numero e la tipologia del personale coinvolto ripartito per categoria professionale ed espresso in full time equivalent (FTE).

Nella redazione della relazione si è adottato il criterio secondo il quale è da intendersi per Servizio "*una qualsiasi componente organizzativa (CSM, SPDC, centro diurno, struttura residenziale)*", come evidenziato all'interno del Progetto Obiettivo 1998-2000, in grado di offrire interventi ambulatoriali, residenziali e territoriali all'utenza afferente al territorio dell'ASL TO3. La funzione orientativa di tale classificazione non deve fuorviare il lettore da quelli che sono i principi e le modalità di funzionamento dell'intero Dipartimento, ovvero: il lavoro in sinergia e la conseguente integrazione delle prestazioni fornite dalle diverse agenzie in rete, modulate in base all'effettivo bisogno di cura dell'utente.

Al fine di evidenziare la continua evoluzione dell'attività Dipartimentale e la complessità di tale organizzazione, è stato dedicato spazio ai progetti e alle attività dal carattere innovativo promosse nel corso dell'anno 2013, attraverso una breve descrizione degli elementi salienti caratterizzanti i progetti. È importante ricordare che con il termine *Progetto* si intende, in questa sede, far riferimento all'insieme di un numero, generalmente elevato, di attività promosse da un determinato servizio che, pur connotate da diversa natura e da specifiche finalità, concorrono alla realizzazione di uno specifico obiettivo, entro un predefinito arco temporale.

A partire da questa definizione si è operata la scelta di includere all'interno della presentazione dei servizi afferenti al Dipartimento Funzionale di Salute Mentale ASL TO3 una sintetica descrizione dei progetti avviati nel corso dell'anno 2013.

Nelle pagine a seguire verrà fornita una breve descrizione delle aree oggetto di approfondimento della presente relazione.

Area Residenzialità

In coerenza con i principi espressi dal Progetto Obiettivo 1998-2000 e dal Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (D.G.R. 2 agosto 2013, n. 87-6289), le strutture residenziali psichiatriche sono state definite come "*quelle strutture intermedie che hanno la funzione di sostenere e accompagnare le persone che esprimono un disagio e una sofferenza psichica, nella riappropriazione della propria dignità e della propria autonomia e non possono essere concepite come una soluzione abitativa permanente*".

La vigente normativa della Regione Piemonte rappresentata dalla D.C.R. n. 357- 1370 del 28.01.1997 e s.m.i. articola le strutture residenziali per pazienti psichiatriche in diverse tipologie:

- Comunità Protette di tipo A
- Comunità Protette di tipo B
- Comunità Alloggio

La D.C.R. n. 357-1370 definisce inoltre quali interventi alternativi al ricovero e agli inserimenti in strutture residenziali protette:

- Gruppi Appartamento
- Interventi di Assistenza Domiciliare (Alloggi Supportati)
- Affido Familiare (IESA)

L'ASL TO3 dispone di un ampio ventaglio di soluzioni residenziali a gestione diretta e acquistata, a partire da strutture caratterizzate da un'alta componente terapeutico-riabilitativa a servizi che supportano l'abitare del paziente presso il proprio domicilio integrando l'attività ambulatoriale del Centro di Salute Mentale (CSM).

Area Semiresidenzialità

I Servizi Semiresidenziali psichiatrici trovano i propri presupposti nei seguenti riferimenti normativi: D.P.R. 14 Gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"; D.P.R. 10 novembre 1999 Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della salute mentale 1998-2000"; Delibera del Consiglio Regionale 28 gennaio 1997, n. 357-1370 "Standard strutturali e organizzativi del Dipartimento di Salute Mentale".

Il Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della Salute Mentale" (D.P.R. 10 novembre 1999) individua quali strutture semiresidenziali il Day Hospital e il Centro Diurno.

Day Hospital

Il D.H. costituisce un'area di assistenza semiresidenziale per prestazioni diagnostiche e terapeutico-riabilitative a breve e medio termine. Può essere collocato all'interno dell'ospedale, con un collegamento funzionale e gestionale con il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Può essere, inoltre, collocato presso strutture esterne all'ospedale, collegate con il CSM, dotate di adeguati spazi, delle attrezzature e del personale necessario. E' aperto almeno otto ore al giorno per sei giorni alla settimana. L'utente vi accede in base a programmi concordati tra gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale (DSM).

Ha la funzione di permettere l'effettuazione coordinata di accertamenti diagnostici vari e complessi, effettuare trattamenti farmacologici e ridurre il ricorso al ricovero vero e proprio o limitarne la durata.

Il Centro Diurno (C.D.)

Il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative collocata nel contesto territoriale. E' aperto almeno otto ore al giorno per sei giorni a settimana. E' dotato di una propria équipe, eventualmente integrata da operatori di cooperative sociali e da organizzazioni di volontariato. Dispone di locali idonei adeguatamente attrezzati. Nell'ambito di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, consente di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, anche ai fini dell'inserimento lavorativo.

Il Centro diurno può essere gestito dal DSM o dal privato sociale e imprenditoriale.

In materia di requisiti e standard strutturali-organizzativi delle strutture pubbliche e private e nello specifico del Dipartimento di Salute Mentale, la D.P.R. del 14 gennaio 1997 e la D.C.R. 357/1997 stabiliscono che l'ubicazione dei locali per l'attività di C.D. e/o D.H. deve essere *"nei centri urbani o comunque in zone facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici"*, *"per favorire i processi di socializzazione e l'utilizzo di spazi ed attività per il tempo libero esistenti nella comunità"*.

Vengono considerati interventi semiresidenziali le attività erogate in strutture collocate nel contesto territoriale che accolgono pazienti durante le ore diurne.

Possono essere strutture gestite direttamente da soggetti erogatori pubblici (Dipartimento di Salute Mentale) o da soggetti erogatori privati accreditati, attive almeno sei ore al giorno per sei giorni la settimana e dotate di équipe multiprofessionali.

Il Dipartimento Funzionale di Salute Mentale ASL TO3 dispone di numerose offerte di Servizi semiresidenziali finalizzati ad operare interventi a carattere riabilitativo. L'offerta dell'attività semiresidenziale appare diversificata e strutturata in relazione ai bisogni specifici espressi dalla tipologia di utenza e al contesto territoriale di appartenenza.

Area Ambulatoriale

L'Area Ambulatoriale comprende i Centri di Salute Mentale dislocati sul territorio. Essi sono sede organizzativa della équipe degli operatori e sede di coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale nel territorio di competenza, tramite anche l'integrazione funzionale con le attività dei servizi territoriali.

Il progetto Obiettivo 1998-2000 sottolinea come i Centri di Salute Mentale debbano assolvere alle seguenti funzioni:

- attività di accoglienza, analisi della domanda e attività diagnostica;
- definizione e attuazione di programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati con le modalità proprie dell'approccio integrato nella strategia della continuità terapeutica;
- attività di raccordo con i medici di Medicina Generale per fornire consulenza psichiatrica e per condurre, in collaborazione, progetti terapeutici e attività formative;
- consulenza specialistica ai servizi di "confine" (alcolismo, tossicodipendenze ecc.), alle strutture residenziali per anziani e per disabili;
- attività di filtro ai ricoveri e di controllo della degenza nelle Case di Cura Neuropsichiatriche allo scopo di assicurare la continuità terapeutica;
- valutazione ai fini del miglioramento continuo della qualità delle pratiche e delle procedure adottate.

I cittadini dell'ASL TO3 possono fruire in totale di 11 Centri di Salute Mentale suddivisi territorialmente nelle aree delle Strutture Complesse di Collegno-Orbassano (2 CSM); Rivoli-Giaveno-Venaria e Susa (6 CSM); Pinerolo-Val Pellice-Valli Chisone e Germanasca (3 CSM).

Area Ospedaliera

L'Area Ospedaliera fa riferimento ai Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) presenti sul territorio.

Il SPDC è un servizio ospedaliero dove vengono attuati trattamenti psichiatrici, volontari e obbligatori, in condizioni di ricovero; esso inoltre, esplica attività di consulenza agli altri servizi ospedalieri. Il SPDC è ubicato nel contesto di Aziende Ospedaliere o di Presidi Ospedalieri di Aziende Sanitarie Locali. Come previsto dal Progetto Obiettivo 1994-1996, il numero complessivo dei posti letto è individuato tendenzialmente nella misura di uno ogni 10.000 abitanti.

Il Dipartimento Funzionale di Salute Mentale dispone attualmente di due SPDC afferenti al Presidio Ospedaliero di Rivoli e al Presidio Ospedaliero di Pinerolo ed è inoltre convenzionato con il SPDC della AOU S. Luigi Gonzaga di Orbassano.

La realizzazione di questo documento nasce con l'intento di incentivare gli addetti ai lavori a porre continue riflessioni in merito all'operare del professionista in ambito sanitario, per favorire l'implementazione delle risorse e sollecitare il lavoro di rete, in un'ottica di collaborazione e condivisione delle metodologie adottate.

Il proposito è promuovere la maturazione di nuovi approcci volti alla prevenzione e alla promozione della salute, nonché potenziare la creazione di nuove strategie integrate per la cura e la riabilitazione del disagio mentale.

DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI SALUTE MENTALE

Direttore: Dott. Enrico Zanalda

**Struttura Complessa Psichiatria
Area Rivoli, Giaveno, Venaria e
Susa**

Direttore Dott. Enrico Zanalda

**Struttura Complessa Psichiatria
Area Collegno e Orbassano**

Direttore Dott. Massimo Rosa

**Struttura Complessa Psichiatria
Area Pinerolo Valli Chisone e
Germanasca**

Direttore Dott. Emanuele Fontana

SEGRETERIE AMMINISTRATIVE

Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno
Tel: 011 4017413
Referente: Dott. Mario Aponte

Ospedale degli Infermi
Via Rivalta, 29
10098 Rivoli
Tel. 011 9551095
Referente: Dott. Marco Marcozzi

Stradale Fenestrelle, 72
10064 Pinerolo
Tel: 0121 235231
Referente: Sig.ra Eva Olivo



**Personale operativo:
(Full time equivalent):**

Amministrativi: 8,3
Operatore Tecnico: 1,0

Le segreterie amministrative delle tre Strutture Complesse di Psichiatria del Dipartimento Funzionale di Salute Mentale sono il servizio di riferimento e di coordinamento per lo svolgimento delle pratiche amministrative e di segreteria.

Gestiscono la protocollazione e l'archiviazione dei documenti inerenti la corrispondenza e le attività della Struttura.

Il Dirigente Responsabile della S.C. si avvale della Segreteria, ed in particolare del responsabile del procedimento amministrativo, per proporre e predisporre le deliberazioni e determinazioni che sono strumentali allo svolgimento delle attività ed alla gestione della Struttura Complessa.

Provvedono all'elaborazione della previsione di spesa annuale e, nell'ambito delle risorse attribuite annualmente dalla Direzione Aziendale, verificano l'andamento della spesa corrente. Si occupano inoltre dell'analisi degli scostamenti per permettere al Dirigente Responsabile della Struttura di apportare gli adeguati correttivi per rispettare il vincolo di bilancio. A tal fine provvedono al monitoraggio di tutti gli inserimenti dei pazienti nelle strutture.

Le Segreterie Amministrative del DSM funzionale si occupano di effettuare l'analisi dei costi dei servizi afferenti alla S.C. per evidenziarne efficacia ed efficienza.

Collaborano con la Direzione Integrata ed il servizio UMPC per la gestione e la valutazione degli archivi informatici e per ogni esigenza Dipartimentale; provvedono inoltre alla gestione del rilevamento delle presenze di tutto il personale afferente alla Struttura Complessa.

Svolgono attività di supporto per convegni, seminari e giornate di studio promosse dal Dipartimento.

**UNITA' DI MONITORAGGIO E
PROGRAMMAZIONE CLINICA**

Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno
Tel: 011 4017344

Referente: Dott. Gianfranco Aluffi

Personale operativo:

Amministrativi: 0,4
Infermieri: 1,0
Psicologi: 1,2
Dottori in tecniche
psicologiche: 1,0
TRP: 1,0



A partire dal dicembre 2006, nell'ambito dell'ex DSM 5b ed in linea con le indicazioni del Progetto Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale, è iniziata l'attività dell'Unità di Monitoraggio Dipartimentale (UMD) con finalità epidemiologico-cliniche, ma soprattutto di valutazione e di miglioramento della qualità.

La prima fase di attività dell'UMD ha riguardato la messa a punto dei primi sistemi informativi e la creazione di efficaci canali di comunicazione con i referenti ed i collaboratori delle varie agenzie dipartimentali.

Con la fase di accorpamento delle Aziende Sanitarie Regionali e i conseguenti cambiamenti organizzativi avvenuti nel 2008, l'UMD è confluita nell'Unità di Monitoraggio e Programmazione Clinica che ha esteso le sue attività a tutto il territorio aziendale e alle articolazioni organizzative afferenti alla Direzione Integrata di Salute Mentale e Patologia delle Dipendenze (DISMPD).

L'unità di Monitoraggio e Programmazione Clinica (UMPC) ha finalità di raccolta di informazioni cliniche destinate alla programmazione, pianificazione e successivo monitoraggio di interventi terapeutico-riabilitativi di tipo ospedaliero (ricoveri in Case di Cura Neuropsichiatriche e nei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura) e territoriale (ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale). Gli operatori dell'UMPC lavorano in continua e stretta collaborazione con le agenzie del DISMPD, con l'obiettivo di rilevare le informazioni cliniche attraverso un'attività sul campo sia presso le strutture direttamente gestite dal Dipartimento, sia presso le strutture private accreditate. Per quanto attiene ai dati rilevanti per l'attività dell'UMPC, ma non strettamente clinici, il servizio opera in sinergia con altre agenzie aziendali quali la S.C. Programmazione e Controllo di Gestione e, per i dati di tipo epidemiologico, con la S.C. Servizio Sovrazonale di Epidemiologia.

Finalità dell'Unità di Monitoraggio e Programmazione Clinica è quindi offrire un servizio che rilevi, attraverso un costante e attivo lavoro sul campo, le esigenze dell'utenza, lo stato di realizzazione dei progetti terapeutico-riabilitativi, le situazioni improprie e le conseguenti possibili soluzioni di intervento, atte a favorire un miglior funzionamento e una maggiore efficacia delle strutture ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali.

Promuovendo e supportando modelli operativi clinici innovativi, il servizio partecipa alla strutturazione di attività di audit clinico, ovvero attività di verifica e miglioramento di problematiche assistenziali, al fine di rilevare eventuali livelli di inappropriatazza; contribuisce a identificare quali aree della pratica professionale devono essere oggetto di miglioramento, favorendo il ricorso a pratiche di valutazione in modo continuo e sistematico, il tutto coinvolgendo i professionisti di riferimento e prestando attenzione all'adeguatezza dei processi. Offre supporto nell'implementazione dei percorsi diagnostici, clinici, terapeutici e assistenziali previsti per determinate patologie e contribuisce, attraverso le procedure di audit e con un approccio evidence based, all'individuazione di percorsi idonei al trattamento dell'utenza.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM GRUGLIASCO

Via Lanza, 52
10095 Grugliasco
Tel: 011 4017612

Referente: Dott. Mario Toye

Personale operativo: (Full time equivalent):

Amministrativi: 1,0
Assistenti sociali: 1,5
Ausiliari: 1,0
Educatori: 1,0
Infermieri: 7,0
Medici: 5,9
OSS: 1,0
Psicologi: 1,8



Il Centro di Salute Mentale (CSM) di Grugliasco è una struttura sanitaria costituita da una équipe multidisciplinare specializzata nella prevenzione e nel trattamento dei Disturbi Mentali della popolazione che risiede nei comuni di Grugliasco e Collegno.

Presso il Centro operano medici specialisti in psichiatria, psicologi, infermieri, educatori, operatori socio-sanitari e assistenti sociali.

La gestione delle urgenze e delle criticità avviene mediante l'effettuazione di ricoveri presso il SPDC dell'ASO S. Luigi di Orbassano.

L'attività di base consiste in visite, consulenze e prese in carico di persone con problematiche psichiche di diversa intensità e somministrazione di terapia farmacologica.

I progetti terapeutici sono concordati con gli operatori degli altri servizi del DSM (Residenzialità, Semiresidenzialità e Servizio di Affidamento Eterofamiliare).

Il monitoraggio di tali progetti avviene mediante riunioni di staff a cadenza settimanale.

L'accesso ai servizi avviene normalmente mediante invio da parte del medico di medicina generale o da altre agenzie (strutture sanitarie, Tribunale e servizi sociali).

Il Centro si occupa dei progetti terapeutici a breve e a lungo termine, di assistenza domiciliare e residenziale, collaborando con altre agenzie (il Distretto, il SerT, la NPI, i Servizi Sociali dei Comuni, il Centro per l'impiego, Istituti del privato sociale e il Tribunale).

Il Csm è sede di tirocinio per le seguenti figure professionali:

- medico;
- infermiere;
- psicologo;
- tecnico della riabilitazione psichiatrica.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM ORBASSANO

Via Monti, 4
10043 Orbassano
Tel: 011 9016186

Referente: Dott. Ferruccio Stanga

Personale operativo (Full time equivalent):

Assistenti sociali: 1,45
Educatori: 1,0
Infermieri: 6,2
Medici: 5,8
Psicologi: 1,1
TRP: 1,0



Il Centro di Salute Mentale di Orbassano è una struttura sanitaria costituita da una équipe multidisciplinare per la prevenzione, cura e riabilitazione del Disagio mentale e dei Disturbi psichiatrici della popolazione adulta (attualmente sono circa n.1200 i pazienti presi in cura a vario titolo).

Nella struttura lavorano cinque medici specialisti in psichiatria (di cui uno dirigente e due dipendenti del A.S.O. S.Luigi), una psicologa, tre psicologi a part-time, cinque infermieri, un coordinatore infermieristico, un tecnico della riabilitazione psichiatrica, un'educatrice, un assistente sociale, ed ancora un assistente sociale part-time. Gli infermieri svolgono un'attività di triage, con accesso diretto, per la registrazione del primo contatto ed avvio di una consulenza o una presa in carico. Tale valutazione viene effettuata nell'arco di 15 giorni.

La struttura è ubicata nel contesto urbano. Possono accedervi i residenti nei comuni di Orbassano, Bruino, Beinasco, Piossasco, Rivalta e Volvera. A Piossasco vi è un'altra sede ambulatoriale in cui vengono svolte attività riabilitative di gruppo e colloqui psicologici e psichiatrici.

Nel 2013 si è consolidata la collaborazione con i servizi del territorio (SerT, NPI, CidiS e Comuni) attraverso incontri periodici finalizzati a condividere problematiche comuni e/o favorire nuovi progetti.

Tali incontri si focalizzano sia sul monitoraggio e l'implementazione di progetti individuali, sia sull'attivazione di eventi che favoriscano la partecipazione attiva alla vita della comunità di soggetti con disagio mentale, riducendone lo stigma correlato. Inoltre si è lavorato con le suddette Agenzie per realizzare un progetto denominato "Salute in Rete" che, sensibilizzando l'Ente locale, ha determinato uno stanziamento economico da parte del Comune di Beinasco.

Nel 2013 è proseguita la collaborazione con l'associazione di volontariato Apsame (Associazione Promozione Salute Mentale), per l'attività di supervisione e confronto, realizzando progetti riabilitativi. Tali progetti hanno previsto l'organizzazione di laboratori e gite in autogestione e autofinanziamento, per alcuni pazienti con alta conflittualità. Nel 2013 il personale medico, infermieristico e riabilitativo ha ampliato l'intervento dei gruppi di psicoeducazione per pazienti bipolari con due edizioni, per la durata di sei mesi cadauno, offrendo l'intervento anche agli altri CSM del Dipartimento. Nel corso del 2013 si è avviato per il sesto anno un gruppo AMA per le famiglie di utenti psicotici, con incontri quindicinali della durata di nove mesi.

Sono stati, inoltre, potenziati programmi ed attività volte al reinserimento lavorativo attraverso il lavoro di ricerca di risorse e sostegno ai percorsi riabilitativi individuali.

Il CSM continua ad essere sede di tirocinio per studenti universitari dei corsi di Studio di Medicina, Infermieristica, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica e Servizio Sociale. Nel corso del 2013 il CSM ha avviato l'utilizzo della cartella Clinica Informatizzata Gaswin, realizzando l'informatizzazione dei dati clinici e la registrazione dei flussi informativi, permettendo la decodifica di parametri quali: prestazioni, qualità, costi e validità delle metodologie di lavoro.

RESIDENZIALITA' PROTETTA

COMUNITA' PROTETTA DI TIPO B "BAROCCHIO"

Strada del Barocchio, 25
10095 Grugliasco
Tel: 011 3099134

Referente: Dott. Massimo Rosa

Personale operativo (Full time equivalent):

Educatori: 5,0
Infermieri: 4,2
Medici: 0,8
OSS: 3,0
Psicologi: 0,3
TRP: 1,0



Complessivamente la Comunità ospita 20 persone con patologie psichiatriche, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Il servizio è deputato alle attività indicate dal Progetto Obiettivo Tutela della Salute Mentale del Piano Sanitario Regionale vigente. L'azione della Comunità si configura come un intervento riabilitativo che si ascrive all'interno di un progetto terapeutico complessivo la cui titolarità è del Dipartimento di Salute Mentale dell' ASL TO3.

La comunità terapeutica "Il Barocchio", ubicata in Grugliasco nella prima cintura di Torino, è una villa dell'Ottocento di tre piani fuori terra, circondata da un ampio e spazioso giardino.

Si configura come comunità terapeutica di tipo "B" e si propone come soluzione residenziale e terapeutica di medio-lungo periodo, offrendosi come supporto per la realizzazione di progetti terapeutici individuali riabilitativi e garantendo uno stile di vita il più possibile familiare.

La comunità è aperta 24 ore al giorno ed il servizio è garantito 365 giorni l'anno. Non ha alcuna finalità di custodia e di assistenza sanitaria per i pazienti non autosufficienti.

La struttura è cogestita dal personale dell'ASL per le prestazioni mediche e infermieristiche, dal personale della Cooperativa PRO.Ge.S.T. per le prestazioni psicologiche, educative, riabilitative e assistenziali e dalla Nuova Cooperativa per la pulizia dei locali.

L'organizzazione della giornata intende favorire la presenza di un clima sereno che rispetti i tempi e i ritmi degli ospiti garantendo un adeguato supporto al recupero e allo sviluppo delle potenzialità ed autonomie individuali.

Gli ospiti vengono quindi stimolati e supportati nella cura dell'igiene personale, nella gestione degli spazi privati, nell'autosomministrazione dei farmaci, nell'impostazione degli impegni individuali, nella relazione con gli ospiti della comunità e nel mantenimento o nel recupero dei rapporti familiari.

Viene inoltre favorita la partecipazione degli ospiti ad attività strutturate, esterne alla comunità che si svolgono presso la sede del Centro Semiresidenziale, presso la sede delle Terapie Espressive o nei luoghi dove sono state avviate borse lavoro o tirocini formativi.

La Comunità è inoltre anche sede di tirocinio per gli studenti dell'Università di Torino che frequentano Medicina, Infermieristica, Psicologia, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica e per i progetti del Servizio Civile Nazionale.

RESIDENZIALITA' SUPPORTATA

GRUPPI APPARTAMENTO E ALLOGGI SUPPORTATI COLLEGNO-ORBASSANO

Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno

Referente: Dott. Mario Toye

Personale operativo: (Full time equivalent):

Educatori: 12,3
Infermieri: 2,6
Medici: 0,1
OSS: 0,8
Psicologi: 0,7
TRP: 4,0



Il servizio si occupa della gestione di Gruppi Appartamento, Alloggi Supportati e Progetti Riabilitativi a Domicilio finalizzati al reinserimento sociale, al miglioramento clinico e all'innalzamento della qualità della vita degli utenti della S.C. Psichiatria Area Collegno Orbassano. I Gruppi-Appartamento e gli Alloggi supportati seguiti dagli operatori del servizio, sono situati nel territorio di competenza della S.C. Psichiatria Area Collegno Orbassano.

In sintesi le attività svolte si possono così riassumere:

- ricerca e costruzione di un "contratto" tra le parti coinvolte: abitanti dell'alloggio e operatori (educatori, infermieri, Tecnici della riabilitazione psichiatrica e O.S.S.);
- organizzazione della casa e della vita quotidiana che tenga conto delle esigenze di ogni abitante;
- costruzione di un "buon clima", anche e soprattutto quando gli operatori sono assenti;
- estrema elasticità nella strutturazione del progetto di intervento, al fine di modellare l'agire degli operatori a seconda delle caratteristiche degli utenti;
- ricerca e continua elaborazione di modalità di lavoro integrato che valorizzino le diverse figure professionali;
- attenzione allo sviluppo di ulteriori progetti alternativi al ricovero per pazienti portatori di disagio psichico, quali gli inserimenti eterofamiliari (servizio I.E.S.A.);
- contenimento di esperienze ed eventi potenzialmente traumatici quali il cambio di abitazione, il trasferimento in un contesto territoriale differente, la perdita di punti di riferimento affettivi importanti, al fine di evitare o almeno limitare i ricoveri;
- promozione di aspetti di gestione autonoma di parti rilevanti della quotidianità domestica da parte degli utenti; mantenimento e/o costruzione/ricostruzione di legami con persone ed istituzioni del territorio di "approdo" secondo modalità adeguate ad una buona funzionalità sociale dei soggetti;
- prevenzione e/o compensazione di reazioni oppositive di abitanti del territorio interessato alle domiciliazioni dei pazienti in carico ai rispettivi CSM;
- integrazione del paziente nel tessuto sociale;
- miglioramento della qualità della vita e della salute mentale del paziente;
- assistenza alla fruizione di prestazioni sanitarie e assistenziali;
- sostegno alle attività quotidiane.

Nell'anno 2013 sono stati dimessi sei pazienti dal servizio, due di essi in una situazione di completa autonomia, i rimanenti in situazioni più compatibili alle loro condizioni emergenti, in particolare riferiti all'età.

Nel corso dell'anno sono continuate le due attività di gruppo sul territorio: il gruppo palestra presso i locali della scuola Italo Calvino di Collegno, e il gruppo di socializzazione.

Il servizio è sede di tirocinio per gli studenti delle facoltà di Educazione Professionale, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Infermieristica. Complessivamente nell'anno 2013 il servizio ha seguito 31 pazienti in Gruppo Appartamento sul territorio di Collegno e quattro sul territorio di Orbassano, 11 pazienti in alloggio supportato a Collegno, sei pazienti con interventi di educativa-supporto domiciliare sul territorio di Collegno e 19 su Orbassano.

Complessivamente nell'anno 2013 il servizio ha seguito 71 pazienti.

RESIDENZIALITA' SUPPORTATA

GRUPPI APPARTAMENTO E ALLOGGI SUPPORTATI GRUGLIASCO

Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno

Referente: Dott. Mario Toye

Personale operativo (Full time equivalent):

Educatori: 5,3

Infermieri: 1,3

Medici: 0,1



Dal 1994 il servizio Gruppi Appartamento e Alloggi Supportati si occupa di pazienti psichiatrici del territorio di Collegno e Grugliasco provenienti dall'ex O.P., da comunità e dal territorio.

I pazienti vengono segnalati dai medici del CSM e, successivamente ad una valutazione condivisa, presi in carico dal servizio.

La caratteristica che accomuna gli utenti è di essere collocati in alloggio e non inseriti in famiglia o comunità.

L'obiettivo è quello di supportare l'utenza nella quotidianità in un'ottica di autonomizzazione e di reinserimento nel tessuto sociale.

Nel corso del 2013 il servizio ha seguito complessivamente 27 pazienti, di cui un paziente proveniente dall'ex ospedale psichiatrico, nove pazienti provenienti da Comunità protette e 17 dal territorio.

Nel corso dell'anno sono stati avviati quattro nuovi progetti e contemporaneamente si è provveduto alla dimissione di altri tre per trasferimento in altra situazione abitativa nell'ambito di un nuovo progetto.

Nel corso dell'anno quattro utenti hanno richiesto interventi lunghi e continuativi conseguentemente a problematiche organiche, necessitando di ricoveri ospedalieri e percorsi riabilitativi.

I pazienti ricoverati per patologie psichiatriche ammontano a otto casi, a fronte dei dieci casi seguiti nel 2012.

RESIDENZIALITA' SUPPORTATA

SERVIZIO I.E.S.A

Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno
Tel: 011 4017463

Referente: Dott. Gianfranco Aluffi

Personale operativo (Full time equivalent):

Educatori: 1,0
Psicologi: 2,8
TRP: 1,0



Dal 1997 il Servizio IESA si occupa di Inserimenti Eterofamiliari Supportati di Adulti sofferenti di disturbi psichici.

In questi ultimi anni l'offerta di accoglienza si è estesa a un'utenza più ampia che va dagli adulti con problemi di dipendenze a soggetti disabili ed anziani non autosufficienti.

Il Servizio IESA è regolamentato da dettagliate linee guida aziendali e dal contratto che viene approvato e sottoscritto all'inizio di un periodo di prova di convivenza dalle tre parti implicate, ovvero l'ospite, la famiglia ospitante e l'ASL TO3.

La convivenza così avviata viene supportata, per tutta la sua durata, dalla presenza degli operatori del servizio IESA, con un supporto telefonico permanente 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno.

Sono previsti progetti di accoglienza a tempo pieno così come a tempo parziale.

Dall'osservazione delle convivenze attuate in questi anni si evidenzia che le caratteristiche proprie della vita familiare incidono positivamente su molti aspetti dell'utente: riduzione dei sintomi, miglioramento nella cura di sé, recupero delle capacità di auto-organizzazione e reinserimento in una rete di rapporti sociali "normali".

Oltre alle buone performance registrate sul piano terapeutico riabilitativo e la migliore qualità di vita offerta in confronto alle strutture comunitarie, il servizio si distingue per la sua economicità di gestione: il costo globale giornaliero oscilla tra € 25,00 e € 70,00 con una mediana che si assesta intorno a € 30,00.

In questi 16 anni di attività sono state contattate più di 3700 famiglie. Di queste, 183 sono state abilitate all'accoglienza. I progetti totali gestiti sono 144. A fine 2013 sono attivi 36 progetti, di cui 11 part-time e 25 full-time.

Durante il 2013 sono state, inoltre, attivate quattro borse lavoro con relativi utenti.

Nel periodo che va dal 2009 al 2013 il numero dei progetti annui gestiti è cresciuto da 38 a 54; il valore di presenze medie è cresciuto da 23 a 34. Entrambi gli indicatori hanno fatto registrare in questi anni un trend positivo costante.

Nel 2013, oltre allo 0,8 FTE del dirigente responsabile del servizio, hanno prestato servizio un numero di operatori pari a 3,5 FTE.

SEMIRESIDENZIALITA'

CENTRO SEMIRESIDENZIALE

Via Kossuth, 14 - 10093 Collegno
Via Volvera, 13 - 10045 Piossasco
Tel: 011 781200

Referente: Dott. Gabriele Ruo Roch

Personale operativo (Full time equivalent):

Educatori: 8,7
Medici: 0,1
Psicologi: 1,3
TRP: 3,6



Complessivamente i due Centri Semiresidenziali sono frequentati da circa 180 persone con patologie psichiatriche, di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Il servizio è deputato alle attività indicate dal Progetto Obiettivo Tutela della Salute Mentale del Piano Sanitario Regionale vigente. L'azione del Centro Semiresidenziale si configura come un intervento riabilitativo che si ascrive all'interno di un progetto terapeutico complessivo, la cui titolarità è del Dipartimento di Salute Mentale dell' ASL TO3.

Le strutture presso cui vengono svolte prevalentemente le attività riabilitative sono:

- il Centro Semiresidenziale di Collegno, una villetta di circa 200 mq su due piani composta da sala accoglienza, cucina, ufficio operatori, doppi servizi, studio, saletta, terrazzino, giardino esterno. Alcuni di questi locali sono utilizzati in fasce orarie diverse per le attività di Gruppo Fiaba, Gruppo Computer, Gruppo Giornalino, Gruppo Lettura Critica, Gruppo Video forum, Gruppo Cucina "Dolci Tentazioni" e differenti gruppi di Cura di sé basati sull'addestramento delle abilità sociali ("social and independent living skills modules"). Inoltre il capannone di circa 100 mq antistante la villetta viene utilizzato per i gruppi di Restauro, Pittura, Sartoria Creativa e Paint Your Mind.

Appoggiandosi alle risorse del territorio, vi sono anche gruppo Calcio, gruppo Sport, gruppo Piscina e gruppo Montagna oltre alle uscite risocializzanti, alla partecipazione ad eventi (torneo organizzato dalla Federazione Italiana Calcio Balilla e dalla UISP, gare di torte a Eataty, mostra di Ingenio, *kermesse* internazionale di Arte Plurale, Paratissima, ecc.), al progetto di "Lotta allo Stigma" presso il liceo sociopsicopedagogico Marie Curie e alla realizzazione di una spettacolo musico-teatrale durante i mesi primaverili ed estivi in collaborazione con la Circoscrizione 2 di Torino.

All'interno del Centro Semiresidenziale si tiene un gruppo psicoterapeutico a conduzione verbale, con cadenza quindicinale, aperto a tutti gli utenti inseriti. Questo contenitore rappresenta uno spazio dove le emozioni invasive, distruttive, incapaci di essere assimilate e contenute trovano un luogo che le accoglie.

- Il Centro Semiresidenziale di Piossasco, presso il pian terreno di una villetta composta da sala accoglienza, spazio per le attività, saletta, doppi servizi, ufficio operatori, giardino esterno. In questa sede sono proposte le stesse attività presenti a Collegno, utilizzando naturalmente le risorse del territorio circostante per quelle che necessitano di spazi maggiori (palestra, piscina, ecc.).

I due centri semiresidenziali sono anche sede di tirocinio per gli studenti dell'Università di Torino che frequentano le facoltà di Psicologia, Educazione Professionale e Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica e per i progetti del Servizio Civile Nazionale.

SEMIRESIDENZIALITA'

TERAPIE ESPRESSIVE

Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno
Tel: 011 4017413

Referente: Dott.ssa Carola Zampaglione

Personale operativo (Full time equivalent):

Infermieri: 0,1
Operatori Tecnici: 1,2
Psicologi: 0,6



Il Servizio di Terapie Espressive comprende cinque moduli differenti caratterizzati dai diversi mediatori artistici (arte, teatro, danza, musica e psicomotricità) tutti organizzati secondo il nostro modello.

Ad oggi sono attivi 8 laboratori sui territori di Collegno, Orbassano e Piosasco.

Alle attività di gruppo si aggiungono anche interventi individuali laddove sia clinicamente necessario.

I laboratori sono composti da: un tecnico e/o uno psicoterapeuta, studenti e volontari (psicologi, infermieri, tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori) e pazienti del Dipartimento. Operatori e pazienti partecipano al laboratorio seguendo un medesimo percorso artistico e al tempo stesso approfondendo la qualità della relazione attraverso l'interazione diretta.

A fine di ogni anno i laboratori hanno come obiettivo la messa in scena di uno spettacolo teatrale in teatri cittadini, di mostre pittoriche e di performance musicali come concretizzazione del percorso svolto e come momento di sensibilizzazione e abbattimento "dei Muri" creati dallo stigma.

Il Servizio di Terapie Espressive nel 2013 ha organizzato: due spettacoli teatrali dal titolo "Danny Boodman T.D. Lemon Novecento" e "Probabilmente Sposi"; una Mostra Pittorica, durante il Convegno dal titolo "Cent'anni di schizofrenia: verso il superamento dei pregiudizi iniziali", con opere prodotte dai partecipanti dei diversi laboratori di arte; due mostre di pittura in locali cittadini; un evento musicale in occasione della festa di Natale presso la RSA Maria Barbero a cura della Band "i Pink Freud" composta da utenti del DSM.

Queste forme di "terapia" sono adatte per pazienti con disturbi di tipo psicotico, borderline, nevrotico strutturato e non.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM DI RIVOLI

Via Piave, 19
10098 Rivoli
Tel. 011 9551814

Referente: Dott.ssa Gianna Visentin

Personale operativo

(Full time equivalent):

Assistenti sociali: 1,0
Educatori: 1,0
Infermieri: 5,3
Medici: 3,8
OSS: 1,0
Psicologi: 0,5



Il Centro di Salute Mentale di Rivoli è aperto dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì; è dotato di personale medico, tre specialisti psichiatri, una psicologa, cinque infermieri professionali, un O.S.S., un'educatrice, e un assistente sociale.

Per l'anno 2013 i pazienti in carico sono stati 1123. Le attività svolte sono state diversificate secondo il progetto, che può comprendere visite psichiatriche in CSM o domiciliari, colloqui e visite domiciliari da parte degli infermieri professionali, terapia farmacologica, psicoterapia, terapia riabilitativa presso CD convenzionati o in gruppi presso il CSM, relazioni per commissioni (patenti, invalidità civile, INPS, tribunali). Per gli inserimenti residenziali si collabora attraverso progetti individualizzati con comunità protette e gruppi appartamento. Per limitare l'uso di strutture residenziali ci si avvale di progetti mirati di Assistenza Domiciliare. Inoltre sono state effettuate consulenze farmacologiche, testistica e relazioni per rinnovo invalidità civile in pazienti con disabilità intellettiva.

Il CSM è coinvolto in interventi di urgenza sul territorio nelle ore di apertura, consulenze per pazienti già in carico ad altri servizi e collaborazione con SERT, NPI, CISA per progetti comuni.

Per il funzionamento del lavoro di équipe sono necessarie due riunioni di un'ora circa per la coordinazione dell'attività organizzativa e la discussione dei casi clinici.

Inoltre, durante l'anno considerato si segnala quanto segue:

- Immediato utilizzo di Gaspwin con rispetto delle tempistiche aziendali: per tale attività si è calcolato che sono state utilizzate circa 30 ore settimanali.
- Trasferimento di un medico psichiatra presso il CSM a Marzo 2013 e riorganizzazione del lavoro che ha consentito la riduzione dei tempi di attesa per la prima visita ad una media di una settimana. Il medico psichiatra ha visitato i primi casi con un ottimo sistema di filtro e risposta al MMG.
- Partecipazione del Gruppo Pallavolo al Torneo "Pallavolmente" con finali a Rimini e soggiorno allargato anche ad utenti di altri gruppi riabilitativi.
- Partecipazione a livello Dipartimentale al Torneo "Matti per il Calcio" con Finale a San Montalto di Castro (VT).
- Fine settimana ai mercatini di Natale in collaborazione con CSM di Susa.
- Responsabilità Sanitarie di due gruppi appartamento ad utilizzo Dipartimentale e Centro di attività risocializzanti.
- Partecipazione progetto Case di Cura.
- Partecipazione progetto Melograno e Melogranino.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM PIANEZZA

Via Madonna della Stella, 8
10044 Pianezza
Tel. 011 9682267

Referente: Dott. Massimo Aimino

Personale operativo: (Full time equivalent):

Educatori: 1,8
Infermieri: 4,0
Medici: 2,0



Il Centro di Salute Mentale di Pianezza è una struttura sanitaria costituita da una équipe multidisciplinare specializzata nella prevenzione e nel trattamento dei Disturbi Mentali della popolazione che risiede nei comuni di Pianezza, Alpignano e Valdellatorre.

Vi lavorano due medici specialisti in psichiatria, una psicologa, tre infermieri professionali, due educatrici e un assistente sociale.

L'attività di base consiste in visite, consulenze e prese in carico di persone con problematiche psichiche di diversa intensità. Il Centro si occupa anche dei progetti terapeutici a breve e a lungo termine, di assistenza domiciliare e residenziale, spesso collaborando con altre strutture sanitarie, come il Distretto, il Ser.T, la NPI, e le Istituzioni Pubbliche, come i Servizi Sociali dei Comuni e il Centro per l'Impiego, e gli Istituti del privato sociale.

A fianco degli ambulatori medici, il Centro dispone di ampi locali dove vengono svolte attività di gruppo a carattere riabilitativo, che hanno l'obiettivo di migliorare e promuovere le autonomie dei pazienti più gravi, supportandoli in un percorso di reinserimento sociale.

Il Gruppo di attività manuali e il Gruppo Cucina hanno sviluppato o consolidato le capacità pratiche dei nostri pazienti, consentendo loro una migliore gestione domiciliare. Sulla base delle capacità pratiche acquisite in questi Gruppi, il Centro ha realizzato due soggiorni con gli utenti, a Roma ed a Orvieto, utilizzando strutture di accoglienza poco costose, tipo case in affitto, riuscendo così a ridurre nettamente i costi procapite e le spese a carico del DSM.

Altri Gruppi, come il Gruppo escursionistico, la Psicomotricità e il Gruppo di Attività Teatrale che si inserisce nel progetto "Il Teatro Sociale" al quale partecipano spontaneamente cittadini del Comune di Pianezza coordinati da una insegnante di Teatro, sono orientati alla conoscenza reciproca tra Centro e territorio in un'ottica di prevenzione e lotta allo stigma.

Il Gruppo di Attività Teatrale ha realizzato nel 2013 uno spettacolo originale dal titolo "Idem con patate", che è stato rappresentato in una struttura storica in Pianezza e in due Teatri del territorio, con ampia partecipazione di pubblico.

Nel corso del 2013, inoltre, il Centro ha potenziato programmi ed attività svolte in collaborazione con altre Strutture e Servizi del DSM, in particolare con il Servizio di Affidamento Eterofamiliare (IESA), con il Centro Diurno di Collegno e con il Centro di Salute Mentale di Venaria. Con quest'ultimo si sono realizzate uscite e "gite didattiche" sul territorio aperte agli utenti di ambedue i CSM, seguendo il percorso di integrazione tracciato dalla Direzione del DSM.

Infine, proprio a partire dal 2013, il nostro Centro è entrato a far parte del percorso formativo degli studenti del Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, offrendo accoglienza, informazione ed esperienze formative ai giovani tirocinanti.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM VENARIA

Piazza Costituente, 1
10078 Venaria Reale
Tel. 011 9551814

Referente: Dott. Sergio Rizzon

Personale operativo (Full time equivalent):

Educatori: 3,0
Infermieri: 3,7
Medici: 3,0
OSS: 2,0
Psicologi: 1,0



L'U.O.P. di Venaria si è data un'organizzazione ed un modello di lavoro basato su concetti come il Progetto terapeutico, la Continuità terapeutica e l'Integrazione con gli altri Servizi territoriali con la finalità di considerare l'individuo nella sua globalità e cercare di predisporre le condizioni per consentirgli di ottenere "uno stato di benessere che rifletta le condizioni di vita, la soddisfazione e l'adattamento" (Franklin, 1986), facendosi portatore di un aumento della qualità della vita. In quest'ottica, l'obiettivo generale che indirizza ogni intervento, è stata la promozione della domiciliarità, intesa "come il luogo della qualità della vita, della libertà e dell'autonomia della persona, nella sua unicità e globalità". Il rispetto di questa filosofia ha comportato la messa in atto di progetti complessi che, oltre a comprendere l'attività clinica in senso stretto, prevedessero una vasta gamma di interventi riabilitativi, risocializzanti, economici e lavorativi. Tutto ciò nel rispetto delle linee guida delineate dalla Regione Piemonte nel Piano Sanitario, dove l'obiettivo della "qualità del servizio deve integrarsi con la necessità della razionalizzazione della spesa e ciò può diventare operativo solo attraverso un'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili".

L'organizzazione dell'U.O.P. si sviluppa attraverso funzioni, aree ed attività fortemente integrate tra loro.

L'area organizzativa comprende le attività di progettazione, pianificazione, coordinamento e verifica delle attività (riunioni di équipe, agenda elettronica, cartella informatizzata)

L'area clinico-riabilitativa comprende le visite in ambulatorio e a domicilio, il coordinamento della residenzialità (comunità, gruppi appartamento, alloggi assistiti, ecc) le attività riabilitative-risocializzanti presso in centro d'incontro e sul territorio.

L'area sociale ha come obiettivo la lettura globale della situazione del paziente e la continuità tra gli interventi ambulatoriali ed il territorio di appartenenza (integrazione con altri servizi ed istituzioni, assistenza domiciliare, borse lavoro, ecc.).

In particolare sono stati promossi i seguenti progetti:

- Progetto domiciliarità, cioè, il tentativo di mantenere l'utente all'interno del proprio contesto familiare, abitativo e sociale; esso si attua attraverso la promozione di Alloggi assistiti e di borse lavoro, il supporto alla gestione economica, della casa e dei bisogni personali, l'aiuto al reinserimento sociale ed il sostegno domiciliare.
- Progetto residenzialità accompagnata finalizzato a promuovere azioni dirette a realizzare le opportunità di reinserimento nel territorio del paziente.

Il Centro d'incontro ha come obiettivo generale quello di ampliare l'offerta di supporto ai pazienti e alla loro famiglie attraverso interventi che promuovano la socializzazione e l'autonomia personale. Le attività comprendono l'educativa individuale, il gruppo delle abilità di base, i gruppi di training autogeno, i gruppi di musica, il gruppo donne, il gruppo calcio, il gruppo piscina, il gruppo terza settimana, ecc.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM SUSA

Via Fell, 5
10059 Susa
Tel. 0122 621480

Referente: Dott. Attilio Randone

Personale operativo: (Full time equivalent):

Educatori: 0,5
Infermieri: 4,6
Medici: 3,0



Il Centro di Salute Mentale di Susa è ubicato a 50 metri dalla stazione FFSS e dal presidio ospedaliero. Si trova al primo piano di una villetta anni '50 con giardino ed è composto di sala d'attesa, sei locali, due bagni. Al suo interno vi opera uno staff composto da tre medici specialisti, un capo sala, quattro infermieri, un assistente sociale e un tecnico della riabilitazione psichiatrica.

Il CSM svolge attività di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico e dei disturbi mentali degli adulti over 18, ai sensi dei progetti-obiettivo "Tutela della Salute Mentale".

Tale attività viene svolta presso la sede principale di Susa, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, e presso la sede di Oulx (poliambulatorio), il martedì dalle 9.00 alle 12.30 per la zona dell'Alta Valle di Susa.

Presso il CSM si effettuano le seguenti attività:

- accoglienza/prima visita;
- visite psichiatriche;
- presa in carico ed elaborazione dei progetti terapeutici e riabilitativi;
- trattamenti farmacologici, psicoterapici, psicosociali;
- visite e terapie domiciliari programmate;
- interventi domiciliari in situazioni di urgenza nell'orario di apertura;
- consulenze specialistiche presso i reparti dell'ospedale e presso le case di riposo per anziani del territorio di competenza;
- trattamenti di gruppo: calcioterapia, mindfulness, fitwalking;
- attività riabilitativo-risocializzanti esterne (soggiorni, gite, visite a mostre, musei, spettacoli).

L'accesso al CSM e alle prestazioni avviene, di regola, con richiesta del medico di famiglia e dietro pagamento di ticket o gratuitamente per i pazienti esenti per patologia o per reddito.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM AVIGLIANA

Via Monte Pirchiriano, 5
10051 Avigliana
Tel. 011 9764428

Referente: Dott. Attilio Randone

Personale operativo (Full time equivalent):

Assistenti sociali: 0,8
Infermieri: 4,8
Medici: 3,4



Il Centro di Salute Mentale di Avigliana, grazie all'assetto multiprofessionale (psichiatri, infermieri e un assistente sociale) prosegue nella sua opera istituzionale di Tutela della Salute Mentale.

Nel corso del 2013, alle consuete visite ambulatoriali e domiciliari, si sono affiancate numerose attività in sede a carattere risocializzante, di seguito elencate:

- Gruppo Cinema: attività risocializzante a cadenza settimanale che permette l'inserimento sociale;
- Gruppo A.M.A: a cadenza bisettimanale, rivolto ai familiari dei giovani pazienti psicotici;
- Gruppo Calcio: con cadenza settimanale;
- Gruppo Ginnastica: con cadenza settimanale;
- Gruppo Disegno: con cadenza bisettimanale, che si alterna con il gruppo lettura;
- Gruppo Lettura: gruppo risocializzante con cadenza bisettimanale;
- Gite Giornaliere: attività con finalità di conoscenza del territorio e possibilità di svago al di fuori dell'ambiente quotidiano e di partecipazione ad eventi culturali.

Alle suddette attività coordinate direttamente dal Personale del CSM occorre aggiungere l'attività riabilitativa esterna di DANZA TERAPIA (descritta nel resoconto attività risocializzanti CSM Avigliana).

Le sopracitate attività ricoprono all'incirca un terzo del monte ore disponibile; un altro terzo è dedicato alle attività di visita. Il rimanente monte ore viene dedicato all'espletamento degli aspetti burocratici/amministrativi, propri del Servizio, inclusi gli incontri di rete e di programmazione con gli altri Servizi Sanitari di confine e socio-assistenziali.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM GIAVENO

Via Selvaggio, 16
10094 Giaveno
Tel. 011 9360376

Referente: Dott. Attilio Randone

Personale operativo: (Full time equivalent):

Infermieri: 4,0
Medici: 1,6



Il Centro di Salute Mentale di Giaveno, grazie all'assetto multiprofessionale (psichiatri, infermieri, assistente sociale) prosegue nella sua opera istituzionale di Tutela della Salute Mentale.

Nel corso del 2013 alle visite ambulatoriali e domiciliari si sono affiancate numerose attività in sede a carattere risocializzante, di seguito elencate:

- Gruppo Cinema: attività risocializzante a cadenza mensile che permette l'inserimento sociale;
- Gruppo Musica: gruppo terapeutico a cadenza settimanale, con presenza del medico, che lavora sulle emotività tramite un lavoro di ascolto di brani musicali scelti dai pazienti;
- Gruppo Pranzo: gruppo risocializzante a cadenza mensile che ha l'obiettivo di sviluppare capacità di preparazione di semplici pasti e di aggregazione;
- Gruppo Donne: gruppo risocializzante a cadenza settimanale che ha l'obiettivo di aumentare le capacità manuali e stimolare la creatività attraverso l'elaborazione di piccoli oggetti. Tali oggetti vengono venduti in occasione della manifestazione "Maggio natura" a Giaveno;
- Gruppo Lettura: gruppo risocializzante con cadenza ogni tre settimane che ha un obiettivo aggregante, di avvicinamento alla lettura e di conoscenza di vari generi letterari attraverso lo scambio di opinioni;
- Gite giornaliere: attività con finalità di conoscenza del territorio e possibilità di svago al di fuori dell'ambiente quotidiano;

Alle suddette attività coordinate direttamente dal Personale del CSM occorre aggiungere l'attività riabilitativa esterna di DANZA TERAPIA (descritta nel resoconto attività risocializzanti CSM Avigliana).

Le sopracitate attività ricoprono all'incirca un terzo del monte ore disponibile; un altro terzo è dedicato alle attività di visita. Il rimanente monte ore viene dedicato all'espletamento degli aspetti burocratici/amministrativi, propri del Servizio, inclusi gli incontri di rete e di programmazione con gli altri Servizi Sanitari di confine e socio-assistenziali.

AREA OSPEDALIERA

SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA

Ospedale degli Infermi
Via Rivalta, 29
10098 Rivoli
Tel. 011 9551066

Referente: Dott.ssa Loredana Cutrone

Personale operativo: (Full time equivalent):

Infermieri: 12,5
Medici: 5,0
OSS: 3,0
Operatore tecnico: 1,0



Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) di Rivoli consta di 10 + 2 posti letto.

Nel 2013 l'équipe è stata costituita da cinque medici psichiatri, un CPSE, 12 infermieri professionali, 3 O.S.S. un tecnico specializzato. Il servizio è sede di tirocinio per Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica.

Nel 2013 vengono rilevati 283 ricoveri con una degenza media di 13 giorni. Il personale medico, oltre all'attività di reparto, svolge attività di consulenza presso il Pronto Soccorso del DEA e altri reparti ospedalieri: nel 2013 si rilevano 1130 consulenze di cui 964 in DEA e 166 nei reparti.

L' équipe medico-infermieristica si avvale di:

- 1) "Linee di comportamento condivise" sulla contenzione fisica, sulla sedazione farmacologica e sul comportamento aggressivo
- 2) Questionario di gradimento dell'utenza
- 3) Opuscolo informativo reparto.

Oltre alla valutazione clinico-diagnostica e all'impostazione di terapie non solo farmacologiche, il ricovero in SPDC promuove condizioni favorevoli per la presa in carico territoriale grazie al rapporto con i servizi territoriali con i quali si decide la strategia terapeutica da adottare. I familiari vengono coinvolti nella cura con colloqui e disponibilità di incontri di gruppo settimanali informativi sui disturbi psichiatrici e sull'organizzazione dell'assistenza del DSM, contenuti anche in un opuscolo informativo.

L'attività medica prevede almeno un colloquio individuale per ogni paziente e due riunioni con tutto il personale medico e paramedico all'inizio e al termine dell'attività clinica del mattino, ove si raccolgono le diverse osservazioni e si decidono le indicazioni terapeutico assistenziali di équipe.

Sono, inoltre, organizzate attività di gruppo per favorire l'espressività, il contenimento emotivo e la socializzazione del paziente. Inoltre, l'osservazione del paziente in queste attività fornisce ulteriori elementi utili per la strategia terapeutica.

Nel 2013, al gruppo di psicomotricità si è aggiunto il gruppo di musicoterapia, che si svolge una volta alla settimana al pomeriggio. La musicoterapia è una modalità di approccio e intervento che utilizza strumenti di comunicazione non verbale e facilita il contatto con gli aspetti emotivi del soggetto.

Nel 2013 si è impiegato l'audit delle situazioni critiche come momento di crescita dell'équipe; questi incontri hanno determinato modificazioni bottom up degli strumenti formalizzati.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM DI PINEROLO

Stradale Fenestrelle, 72
10064 Pinerolo
Tel. 0121 235231

Referente: Dott.ssa Paola Fila

Personale operativo (Full time equivalent):

Amministrativi: 0,25
Assistenti sociali: 0,6
Educatori: 3,1
Infermieri: 6,4
Medici: 3,4
OSS: 2,8
Psicologi: 1,0



Il CSM di Pinerolo è ubicato presso la sede dell'ex ospedale Cottolengo di Pinerolo, sull'ala destra dell'edificio, al primo piano. Tale collocazione, pur avendo spazi riservati, è integrata nell'ambito di vari servizi sanitari e questo favorisce la riduzione dello stigma. Al suo interno vi è un ampio corridoio che funge da sala di attesa e su cui si affacciano gli studi dei professionisti e una sala riunioni; è inoltre presente una zona a sé stante attrezzata con una cucina e una stanza che può essere utilizzata per attività di tipo psicomotorio.

Oltre a tale sede principale, alcune attività proprie del servizio, vengono svolte anche presso cinque distretti (Airasca, Cavour, Cumiana, Vigone e Villafranca Piemonte) con cadenza per lo più quindicinale; ciò per favorire l'accesso dell'utenza data la vastità del territorio (468 Km² con una popolazione di circa 92000 abitanti) con una rete del trasporto pubblico non sempre fruibile.

Il CSM di Pinerolo, per le necessità di ricovero, fa capo al SPDC che si trova all'interno dell'ospedale E. Agnelli sito nello stesso comune. I medici del CSM svolgono, a turno, attività di guardia medica e di pronta disponibilità sul SPDC e sul DEA di tale ospedale.

Il CSM è sede organizzativa dell'équipe degli operatori e di coordinamento degli interventi. Le principali attività svolte sono:

- attività ambulatoriale: accoglienza, visite psichiatriche, colloqui psicologici, terapia farmacologica, psicoterapia, valutazione e supporto sociale, attività amministrativa. Si segnala la presenza del Servizio di Psicoterapia per i disturbi Borderline di Personalità organizzato e svolto dal Dr. S. Laguzzi un giorno alla settimana e del Servizio per i disturbi del Comportamento Alimentare, responsabile Dr. N. Lezza, svolto sempre un giorno alla settimana;
- visite domiciliari e interventi domiciliari di supporto per favorire la permanenza dell'utente nel proprio ambiente di vita;
- consulenze presso le numerose case di riposo presenti sul territorio;
- attività riabilitative-risocializzanti al fine di migliorare la qualità di vita degli utenti, la loro autonomia e/o mantenere il più possibile le loro abilità. A tal scopo si promuovono attività sportive, attività manuali espressive, attività educative domestiche, attività ricreative (gite, soggiorni, cinema...). Molto utilizzata è la risorsa della borsa lavoro come strumento riabilitativo, occupazionale e di possibile integrazione nel contesto sociale;
- valutazione e programmazione di progetti residenziali: tra le attività progettuali è attivo un gruppo di lavoro integrato, formato da operatori dei tre CSM del pinerolose, nell'ambito dell'accoglienza eterofamiliare. Tali inserimenti vengono gestiti dagli operatori dei CSM di riferimento. Per quanto riguarda il territorio di Pinerolo nel 2013 gli utenti inseriti in affidamento eterofamiliare sono stati nove.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM DI VILLAR PEROSA

Via XXIV Maggio, 4
10069 Villar Perosa
Tel. 0121 233850

Referente: Dott. Sergio Laguzzi

Personale operativo: (Full time equivalent):

Assistenti sociali: 2,0
Educatori: 0,9
Infermieri: 4,4
Medici: 2,50
OSS: 1,0
Psicologi: 0,3



Il CSM di Villar Perosa, una palazzina posta su di un unico piano, attrezzato con palestra, cucina, giardino, è situato nel vasto territorio della Val Chisone e delle sue ramificazioni, esteso tra Pinerolo a Sestriere per uno sviluppo di circa 50 km, in 13 Comuni e in numerose borgate sparse in un territorio montano, talora con difficile accessibilità (soprattutto d'inverno). La situazione antropologico culturale locale è stata storicamente influenzata dalla ricca dialettica tra le comunità Valdese e Cattolica ed attualmente modulata dalla destabilizzazione secondaria alla deindustrializzazione.

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, con oscillazioni dell'orario in funzione di eventuali necessità, anche a pazienti provenienti da altre zone del pinerolese; la popolazione locale è di circa 20.000 abitanti (con ampie oscillazioni per la presenza di turisti e, recentemente, in modo ancora poco valutabile, per le trasformazioni socio-economiche in corso).

I Medici del CSM prestano turni di Guardia attiva e di pronta disponibilità presso il SPDC dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo.

Le attività del CSM riguardano:

- l'attività ambulatoriale offerta ai pazienti e ai loro familiari comprende: visite, consulenze, psicoterapie ed attività riabilitative, di sostegno ed accompagnamento dei pazienti più gravi e multiproblematici;
- le attività domiciliari;
- le consulenze esterne e di liaison, per i medici di base, le strutture geriatriche (in cui sono collocati gli ultimi pazienti ex OP) e l'ex ospedale di Pomaretto. Un medico si occupa anche del Servizio di Psicoterapia dei Disturbi di Personalità esteso ad integrazione delle attività del CSM di Pinerolo anche in questa sede per un giorno alla settimana;
- le attività riabilitative sono finalizzate all'integrazione dei pazienti nel contesto territoriale, al recupero di abilità utili per mantenere una dignitosa qualità di vita, all'incremento delle abilità psicomotorie, di coordinazione e di benessere psico-fisico e al raggiungimento di un'autonomia che permetta la maggiore indipendenza possibile. Si annoverano: il Nordic Walking, l'attività fisica adattata (Girokinesis) e, nel periodo estivo, le gite ed un soggiorno in località marina, la festa di Natale ed infine interventi specifici individuali.

Nel 2013 i percorsi terapeutici riabilitativi hanno incluso sei borse lavoro ed è stato realizzato un inserimento eterofamiliare.

SERVIZI AMBULATORIALI

CSM DI LUSERNA S. GIOVANNI

Viale De Amici, 73
10062 Luserna S. Giovanni
Tel. 0121 909874

Referente: Dott. Nicola Lezza

Personale operativo (Full time equivalent):

Amministrativi: 1,0
Assistenti sociali: 0,2
Infermieri: 5,2
Medici: 3,0
OSS: 1,2
Psicologi: 0,6



Il CSM di Luserna San Giovanni ha sede presso una vecchia villa su tre piani sita in Viale De Amicis 73 con un bel giardino esterno. Il territorio di competenza coincide con quello del Distretto Val Pellice, comprende 9 comuni, ha un bacino di utenza di 23.659 abitanti e fa riferimento al SPDC dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo, dove i Medici del CSM prestano turni di Guardia attiva e di pronta disponibilità. In questa Valle è particolarmente presente la Chiesa Evangelica Valdese, di cui Torre Pellice è il centro culturale e storico e nella quale appare evidente l'implicazione storica e geografica di confine, collegata all'eterogeneità di culture e religioni diverse molto prima dell'attuale situazione legata ai nuovi flussi migratori.

La tipologia di prestazioni del servizio si distingue in vari ambiti: l'attività ambulatoriale in senso stretto (in termini di prestazioni sanitarie dirette all'utenza che afferisce al CSM), le consulenze esterne ad altre strutture sanitarie e residenziali, l'intervento diretto di un medico del servizio nella gestione dell'Ambulatorio di C.C.D.A. presso il CSM di Pinerolo, le attività domiciliari alle persone, estese all'intervento con le famiglie e, infine, gli interventi riabilitativi rivolti a pazienti gravi che presentano quadri di vita psichica, sociale e relazionale multiproblematici, per i quali sono necessari interventi complessi che richiedono la messa in campo di spazi, tempi ed esperienze professionali specifiche.

Le attività riabilitative, finalizzate all'integrazione dei pazienti nel contesto territoriale, al recupero di abilità utili per mantenere una dignitosa qualità di vita, all'incremento delle abilità psicomotorie, di coordinazione e di benessere psico-fisico e al raggiungimento di un'autonomia che permetta la maggiore indipendenza possibile, sono state le seguenti: il Nordic Walking, l'attività fisica adattata, il Gruppo Cucina e, nel periodo estivo, l'attività in piscina, la tradizionale grigliata, le gite e un soggiorno in una località marina, la festa di Natale, gli interventi specifici individuali. Si è attivata, inoltre, l'iniziativa "ProgettInRete", in collaborazione con i Volontari D.I.A.P.S.I. Val Pellice e la Commissione Sinodale per la Diaconia, che hanno realizzato con i pazienti le uscite nel fine settimana e un soggiorno a Firenze e con la Comunità Du Parc di Torre Pellice, con l'obiettivo di creare situazioni di utili sovrapposizioni con il C.S.M., sia dal punto di vista delle opportunità offerte, sia dal punto di vista della socializzazione. Nel 2013 i percorsi terapeutici riabilitativi (borse lavoro) attivati sono stati 13 ed è stato realizzato un inserimento eterofamiliare.

Il C.S.M. gestisce direttamente due Gruppi Appartamento, uno situato a Luserna San Giovanni con 4 ospiti ed uno a Torre Pellice con 3 ospiti, in una fase avanzata del loro reinserimento sociale. Nei Gruppi Appartamento si effettuano giornalmente: interventi di supporto alle attività quotidiane da parte di O.S.S., supervisione e controllo delle condizioni cliniche e della compliance farmacologica da parte degli infermieri, che effettuano anche il turno di pronta disponibilità nella fascia oraria 20.00-8.00.

AREA OSPEDALIERA

SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA

Ospedale Edoardo Agnelli
Stradale Fenestrelle, 72
10064 Pinerolo
Tel. 0121 233348

Referente: Dott. Giovanni Portuesi

Personale operativo: (Full time equivalent):

Infermieri: 12,5
Medici: 2,0
OSS: 4,0
Operatore tecnico: 1,0
Psicologo: 0,7



Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'OORR Ospedale Civile (SPDC) di Pinerolo ha attualmente assegnati 10 posti letto e accoglie i pazienti residenti sul territorio di competenza della Struttura Complessa (SC) Psichiatria Area Pinerolo, Val Pellice e Valli Chisone e Germanasca.

Al suo interno opera un' équipe formata da medici psichiatri, psicologi, infermieri e OSS.

La valutazione medica psichiatrica viene seguita sia dall' équipe medica ospedaliera, composta al momento da due Dirigenti Medici Psichiatri (tra cui il Responsabile della Struttura Semplice SPDC), sia dagli altri Dirigenti Medici Psichiatri che svolgono il loro lavoro sia sul territorio, sia partecipando al servizio attivo e in reperibilità presso il SPDC. Si cerca in questo modo di assicurare la continuità delle cure durante il ricovero con la presa in carico territoriale, al fine di procedere alla più completa lettura sia degli aspetti clinici che anamnestici. I pazienti vengono visitati ogni giorno da un Dirigente Medico dell' équipe ospedaliera o operante nel territorio; in integrazione a ciò, si definiscono eventuali approfondimenti psicodiagnostici effettuati dal Dirigente Psicologo presente in SPDC, al fine di valutare sia la struttura di personalità che il funzionamento cognitivo del paziente.

Il gruppo infermieristico è composto da un coordinatore, dagli infermieri e O.S.S. per assicurare l'assistenza nelle 24 ore ai degenti. Esso collabora con la squadra MetAl dell'Ospedale per il governo clinico di eventuali situazioni di urgenza sanitaria che si verificano nel corso del ricovero dei pazienti.

Quotidianamente si svolgono riunioni a carattere clinico organizzativo tra i medici, lo psicologo e gli infermieri presenti al fine di procedere ad un' analisi più approfondita sia degli aspetti diagnostici e assistenziali che dei vissuti emotivi degli operatori coinvolti nell'assistenza dei pazienti.

Con frequenza bisettimanale il Direttore della SC partecipa a questa riunione in qualità di supervisore.

Lo scopo di queste riunioni è quello di garantire la suddetta continuità delle cure, l' integrazione degli approcci delle varie figure professionali che assistono il paziente, ma anche quello di fornire una formazione "sul campo" agli operatori, attraverso la discussione pratica di temi non solo clinici, ma anche di natura medico legale e di sicurezza sul lavoro.

Il Dirigente Psicologo è presente nel reparto SPDC e si occupa dell'eventuale esecuzione dell'attività testistica o consulenza ritenuta necessaria nei singoli casi dei pazienti ricoverati (o richiesta a livello Dipartimentale su pazienti non ricoverati). Lo stesso Dirigente Psicologo coordina un Servizio di Neuropsicologia che opera sia per i pazienti ricoverati sia per i pazienti ambulatoriali.

In sintesi, si cerca di assicurare il massimo grado di integrazione delle cure prestate presso il SPDC dalle singole figure professionali durante e al di fuori del ricovero, nel rispetto delle varie competenze professionali. L'orientamento è quello di dimettere il paziente non appena vengano ritenute possibili le condizioni delle cure in ambiente extraospedaliero, al fine di preservare la massima integrazione nell'ambiente sociale e familiare.

SERVIZI AMBULATORIALI

SERVIZIO PER LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE DEMENZE

Stradale Fenestrelle, 72
10064 Pinerolo
Tel. 0121 235231

Referente: Dott. Alessandro Bonansea

Personale operativo (Full time equivalent):

Infermieri: 0,3
Medici: consulenza
Psicologi: 0,3
Psicologi Borsisti: 1,7



Nella Regione Piemonte per l'anno 2013 (Det.n.102, Leg.9, Cod.sett. B2017) è stata programmata un'implementazione del Progetto Sperimentale "Diagnosi precoce della patologia di Alzheimer e delle demenze attraverso la valutazione psicodiagnostica e neuropsicologica", attraverso l'ampliamento del numero di Neuropsicologi impiegati e delle aree territoriali interessate. Tale progetto fa capo all'ASL TO3, deliberata come ASL capofila; nello specifico, il progetto è operativamente in seno al Dipartimento Funzionale di Salute Mentale. L'attività si svolge nei Reparti Ospedalieri e nei servizi territoriali afferenti oltre che all'ASL TO3, anche all'Azienda Ospedaliera San Luigi Gonzaga di Orbassano e all'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino.

Il percorso diagnostico e terapeutico dei pazienti e dei loro familiari è comune per le diverse sedi e prevede l'invio all'Ambulatorio Dipartimentale per la diagnosi precoce delle demenze in genere da parte del MMG o dal medico specialista, con prenotazioni che dal 2013 avvengono anche tramite CUP oltre che per invio da parte dell'UVA e per accesso diretto.

In una prima visita vengono in genere effettuati la raccolta anamnestica e i test di screening (MMSE, MoCA, SAGE). La presa in carico con test di approfondimento dominio specifici e test specifici (Test di Memoria di Prosa; Test di 15 parole di Rey; Digit Span; FAB; Fluidità verbale; Matrici Attentive; Trail Making Test; CPM; Token Test; Test di Denominazione; Test per le prassie), viene intrapresa sulla base del punteggio ottenuto ai test oltre che della presenza e gravità dei BPSD. Viene poi fissato un colloquio di restituzione, che prevede la consegna al paziente e ai familiari di un referto con la diagnosi. Successivamente vengono fissati i colloqui successivi di monitoraggio del paziente e il percorso di sostegno del caregiver.

Nel Progetto in riferimento, sono stati indagati, attraverso la valutazione neuropsicologica e psicodiagnostica, un totale di 1691 pazienti complessivi di cui 193 pazienti sono afferenti da altre ASL. Il campione è composto da 735 maschi e 956 femmine, di cui 34 di età compresa tra i 20 ed i 29 anni, 27 tra 30-39, 93 tra 40-49, 544 tra 50-65, 782 tra 66-80 e 211 tra 81-100. I pazienti vengono valutati in regime Ambulatoriale (1431) oppure di Reparto (260). Nel complesso le prestazioni totali dell'anno 2013, relative a tale Progetto, ammontano a 5981. In riferimento all'anno 2013, sono stati inoltre presi in carico un totale di 444 caregiver di cui 171 sono afferenti ad altre ASL. Il campione è composto da 128 maschi e 316 femmine, di cui 11 di età compresa tra 20-29 anni, 75 tra 30-49, 128 tra 50-65, 169 tra 66-80, 7 tra 81-100. I caregiver presi in considerazione sono 192 conviventi con il paziente e 252 non conviventi; nel dettaglio 189 erano coniugi, 200 figli/e, 9 nipoti, 16 nuore/generi, 21 sorelle/fratelli, 9 con altri gradi di parentela o conoscenti. Nel complesso le prestazioni totali dell'anno 2013 relative a tale Progetto ammontano a 474.